

# DIRETTIVE

relative al Regolamento dell'esame professionale di

## AGENTE DI CUSTODIA CON ATTESTATO PROFESSIONALE FEDERALE

del 10 agosto 2007 (stato febbraio 2014)



Schweizerisches Ausbildungszentrum für das Strafvollzugspersonal SAZ  
Centre suisse de formation pour le personnel pénitentiaire CSFPP  
Centro svizzero per la formazione del personale penitenziario CSFPP

## DIRETTIVE<sup>1</sup>

Visti l'art. 2 cpv. 2 e l'art. 4 cpv. 1 let. a) del Regolamento concernente l'esame professionale di agente di custodia con attestato professionale federale del 29 novembre 2002 (qui di seguito: Regolamento concernente l'esame professionale), la Commissione d'esame a nome della Fondazione Centro svizzero per la formazione del personale penitenziario emana le seguenti Direttive relative al Regolamento dell'esame professionale di agente di custodia con attestato professionale federale:

### Descrizione della professione

L'agente di custodia esercita la sua professione in uno stabilimento di privazione della libertà per adulti e minori. I campi di attività più caratteristici sono:

- a. Attività di sorveglianza, intendenza ed inquadramento dei detenuti nelle unità abitative (celle, sezioni, piani, unità di vita, ecc.);
- b. Direzione di un laboratorio, di un servizio di manutenzione o ancora di un gruppo di lavoro attribuito a lavori agricoli / presa a carico di un gruppo di detenuti;
- c. Funzione di responsabilità o collaborazione in seno al servizio sanitario di un'istituzione;
- d. Mansioni specializzate (centrale / portineria, sicurezza, servizio interno, trasporti).

La missione consiste essenzialmente, d'un canto, nell'accompagnare i detenuti durante la detenzione preventiva, l'esecuzione della sanzione o la detenzione amministrativa e, d'altro canto, nel promuovere la responsabilizzazione e la capacità di vivere nel rispetto delle leggi sia durante il periodo di detenzione che dopo la scarcerazione. Gli obiettivi dell'esecuzione della sanzione sono retti dalle Convenzioni internazionali (in particolare quelle del Consiglio d'Europa), da normative nazionali (Codice penale svizzero) nonché anche da disposizioni concordatarie e cantonali.

<sup>1</sup> Per motivi di leggibilità, le presenti Direttive sono redatte al maschile.

L'agente di custodia assume, da un lato, funzioni di sorveglianza, di ordine, di conduzione e di sicurezza e, d'altro lato, funzioni di accompagnamento ed inquadramento. Per quanto riguarda il lavoro, dirige le attività dei detenuti conformemente alle regolamentazioni vigenti in materia. È capace di motivare i detenuti, di controllare l'esecuzione dei lavori e di qualificarli. È responsabile per questioni relative alla formazione dei detenuti come pure per altri aspetti organizzativi relativi alla produzione.

Le attività dell'agente di custodia presuppongono un elevato grado di maturità personale. Indispensabile è la capacità di entrare in relazione con i detenuti in modo adeguato, di osservare ed analizzarne il comportamento in modo sistematico, di valutare in modo corretto le diverse situazioni al fine di poterle gestire, di caso in caso, in modo appropriato. Oltre alle competenze professionali, vanno evidenziate anche le seguenti competenze sociali e personali:

- L'agente di custodia deve disporre di elevate competenze per la presa a carico dei detenuti. Ciò, soprattutto, poiché l'ambiente carcerario genera una situazione particolarmente costrittiva suscettibile di scatenare reazioni individuali molto diverse da parte dei detenuti.
  - L'agente di custodia è capace di intrattenere una relazione strettamente professionale con il detenuto: né troppo vicino né troppo distante, ossia mantenere la giusta distanza. È in grado di analizzare il proprio comportamento in modo critico e, se necessario, modificarlo.
  - L'agente di custodia è capace di lavorare in seno ad un gruppo. Ciò esige uno spirito critico, la capacità di gestire i conflitti come pure flessibilità e volontà di apprendimento. La capacità di collaborare in modo interdisciplinare è di particolare importanza.
-

## Generalità

Le presenti Direttive completano e precisano il Regolamento concernente l'esame professionale. Indicano al candidato come può prepararsi adeguatamente ed al meglio all'esame. Quest'ultimo sottostà alla vigilanza del Segretariato di Stato alla formazione, alla ricerca ed all'innovazione (SEFRI)<sup>2</sup>. Le presenti Direttive contengono le informazioni relative ai requisiti per l'esame nei seguenti campi professionali: Psicologia, Universo carcerario, Diritto e Medicina /Psichiatria, come pure quelle concernenti la redazione del lavoro di attestato.

Secondo l'art. 8 del Regolamento concernente l'esame professionale:

1. Sono ammessi all'esame i candidati che:
  - a. hanno superato con successo le prove dell'esame intermedio del corso di base del CSFPP o possono comprovare un titolo giudicato equivalente, e
  - b. sono titolari di un certificato federale di capacità o di un diploma giudicato equivalente e possono comprovare una pratica professionale in materia di privazione della libertà della durata di almeno 2 anni e mezzo, o
  - c. senza essere titolari di un certificato federale di capacità possono comprovare un'esperienza professionale della durata di almeno 5 anni in una istituzione destinata alla privazione della libertà.
2. Il SEFRI decide dell'equipollenza dei diplomi conseguiti all'estero.
3. La Commissione d'esame decide dell'equivalenza dei diplomi conseguiti in Svizzera.
4. La decisione in merito all'ammissione all'esame è comunicata al candidato per iscritto almeno 3 mesi prima dal suo inizio. Ogni decisione negativa deve indicare la motivazione e i rimedi giuridici citando l'autorità e il termine per la presentazione del ricorso.

<sup>2</sup> Dal 1° gennaio 2013, nuova denominazione dell'Ufficio federale per la formazione professionale e la tecnologia (UFFT).

L'esame, giusta l'art. 15 cpv. 1 del Regolamento concernente l'esame professionale, verte sui seguenti campi:

### A – Campi: Psicologia, Universo carcerario, Diritto e Medicina / Psichiatria, 4 – 5 ore

Materia	Materia d'esame	Forma dell'esame	Durata
Materia 1	La materia d'esame include l'insegnamento impartito nei 4 campi seguenti: Psicologia, Universo carcerario, Diritto e Medicina / Psichiatria	Scritto	4 ore
Materia 2	La materia d'esame include l'insegnamento impartito nei 4 campi seguenti: Psicologia, Universo carcerario, Diritto e Medicina / Psichiatria.	Orale	20 – 30 min.
	La Commissione d'esame fissa la materia da esaminare per ogni sessione d'esame.		

### B – Campo: Tecniche di presentazione, 1 ora

Materia	Materia d'esame	Forma dell'esame	Durata
Materia 3	3.1 Presentazione del lavoro di attestato Il candidato presenta il lavoro di attestato davanti all'uditorio ed agli esperti. Risponde alle eventuali domande supplementari dell'uditorio <sup>3</sup> .	Orale	45 min.
	3.2 Discussione con gli esperti Il candidato risponde alle domande d'approfondimento relative al lavoro di attestato postegli dagli esperti (a porte chiuse).	Orale	15 min.

<sup>3</sup> Decisione della Commissione d'esame del 14 febbraio 2014 conformemente al rapporto del 16 luglio 2013 del SEFRI.

## C – Campo del lavoro di attestato

Il candidato elabora un lavoro di attestato concernente la professione.

Secondo l'art. 15 cpv. 2 del Regolamento concernente l'esame professionale, la forma degli esami è la seguente:

- Campo a: scritto e orale
- Campo b: orale con tecniche di presentazione
- Campo c: valutazione del lavoro

Secondo l'art. 15 cpv. 3 del Regolamento concernente l'esame professionale, ogni materia d'esame può essere suddivisa in punti ed eventualmente in sottopunti di valutazione. La Commissione d'esame definisce queste suddivisioni e la rispettiva ponderazione.

## Ricusa degli esperti

Art. 13 cpv. 4 e art. 14 cpv. 3 del Regolamento concernente l'esame professionale.

Gli esperti si ricusano informando il presidente della Commissione d'esame. Il candidato può ricusare un esperto conformemente alla procedura prevista all'art. 10 cpv. 4. Sono considerati come «superiori gerarchici» ai sensi del Regolamento concernente l'esame professionale, tutti i superiori gerarchici degli stabilimenti di privazione della libertà in cui il candidato è stato o è impiegato. Non sono invece considerati come «superiori gerarchici» gli altri responsabili (capo servizio, etc.) dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia. (Decisione della Commissione d'esame del 24 aprile 2003).

Art. 10 cpv. 4 del Regolamento concernente l'esame professionale.

Le domande di ricusa motivate devono essere comunicate al presidente della Commissione d'esame al più tardi 10 giorni prima dell'inizio dell'esame. Questa data corrisponde al primo giorno della sessione annua, cioè la data dell'inizio della sessione e non 10 giorni prima di ogni singola prova. (Decisione della Commissione d'esame del 24 aprile 2003).

---

## Ripetizione dell'esame

Art. 21 del Regolamento concernente l'esame professionale.

La Commissione d'esame decide, ad ogni sessione, la materia dell'esame orale. Per il candidato che deve ripetere l'esame orale, la materia sarà quella della sessione in cui non è stato promosso. Per il candidato che si è ritirato, la materia dell'esame orale sarà quella della sessione in cui si presenterà. (Decisione della Commissione d'esame del 28 novembre 2013).

---

## Tassonomia

L'esame concerne i quattro campi professionali seguenti: Psicologia, Universo carcerario, Diritto e Medicina/Psichiatria. Gli obiettivi superiori della formazione sono i seguenti<sup>4</sup>:

### Livello I: Memorizzare

L'obiettivo della formazione consiste nell'acquisizione delle conoscenze. Il candidato deve saper enumerare, citare, descrivere o mettere per iscritto il contenuto delle materie insegnate. Le domande d'esame sono formulate, per esempio, nel seguente modo:

→ Indicate ...

→ Descrivete ...

→ Elencate ...

→ Definite ...

### Livello II: Capire

L'obiettivo della formazione consiste nell'assimilazione delle conoscenze. Il candidato deve essere in grado di fare il nesso tra la teoria e la pratica e integrare il tutto nell'esercizio della sua professione. È in grado di presentare e spiegare il contenuto della formazione, dare esempi, adottare un approccio critico. Le domande d'esame sono formulate, per esempio, nel seguente modo:

→ Spiegate la relazione tra ...

→ Ordinate il seguente elenco secondo ...

→ Definite il ruolo del...

→ Date un esempio di ...

<sup>4</sup> Ogni insegnante è responsabile della formulazione degli obiettivi specifici del suo corso.

### Livello III: Applicare

L'obiettivo della formazione consiste nel trasporre e porre in opera le materie insegnate nella pratica professionale. Il candidato è in grado di interpretare e spiegare il proprio modo di agire. Le domande d'esame sono formulate, per esempio, nel seguente modo:

→ Come interpretate ...  
.....

→ Completate il caso presentato con ...  
.....

→ Sviluppate una proposta di soluzione ...  
.....

→ Quali conclusioni traete da questa situazione o da questa osservazione...  
.....

---

## 1. Campo professionale: Psicologia

Questo campo d'insegnamento comprende la psicologia generale, l'osservazione / la percezione, la psicologia dello sviluppo, la psicologia di gruppo, l'analisi transazionale e la psicologia della comunicazione.

### Psicologia generale (Livello III)

Il candidato dispone di conoscenze di base in psicologia (fattore scatenante, percezione, valutazione, sentimento, reazione, conseguenza) che può applicare ad esempi concreti nel campo dell'esecuzione. È pure in grado di utilizzarle come base di giudizio e di comprensione dei propri comportamenti e di quelli dei detenuti.

Sa che il suo comportamento è influenzato dai suoi stati d'animo, dalle sue aspettative, dalle sue conoscenze e dai suoi sentimenti profondi.

### Osservazione / Percezione (Livello III)

Il candidato sa applicare i principi di base in materia di osservazione e percezione. E' capace di fare la differenza tra percezione e giudizio. Conosce le principali fonti di errore nell'osservazione degli individui e sa attuare le strategie che consentono di diminuire queste fonti di errore.

### Psicologia dello sviluppo (Livello III)

Il candidato capisce il concetto di socializzazione ed è in grado di descrivere lo sviluppo dell'uomo a livello biologico, psicologico e sociale.

Egli sa spiegare i diversi stili di educazione e le loro influenze sullo sviluppo dei comportamenti dell'individuo. Conosce la terminologia relativa al campo dell'aggressione e i diversi fattori che favoriscono l'apparizione e la persistenza di comportamenti aggressivi. Sa come intervenire per ridurli.

---

### Psicologia di gruppo (Livello III)

Il candidato dispone di conoscenze di base nel campo della psicologia di gruppo e sa metterle in relazione con la psicologia dello sviluppo. È capace di spiegare i bisogni sociali fondamentali cui risponde un gruppo funzionale come pure gli effetti positivi e negativi del gruppo sullo sviluppo individuale.

Sa in che modo si struttura un gruppo e quali sono i ruoli più importanti. Sa fare la differenza tra le norme implicite ed esplicite del gruppo.

Sa utilizzare le conoscenze relative ai comportamenti dei gruppi specifici di detenuti, e trarne le necessarie conclusioni per l'esercizio della sua professione.

### Analisi transazionale (Livello III)

Il candidato conosce il modello dell'analisi transazionale. Lo sa applicare nella pratica della comunicazione corrente e sa interpretare le interazioni. È capace d'interpretare la propria espressione verbale e quella dei suoi interlocutori. Sulla base di questo schema, può riflettere ad un modello particolare di espressione verbale che gli permette di adattarsi alle circostanze.

In particolare, sa spiegare le diverse transazioni e può descrivere i diversi stati dell'Io. Riconosce che per formulare un giudizio si deve tenere conto dei comportamenti verbali e non verbali. Riconosce che sia i discorsi che i segni non verbali possono essere ambigui e contenere messaggi nascosti.

### Psicologia della comunicazione (Livello III)

Il candidato conosce le teorie generali della comunicazione. Sa distinguere ed interpretare gli elementi costitutivi di un messaggio verbale e non verbale.

Egli conosce le basi della conduzione di un colloquio e sa applicarle. È in grado, anche in situazioni difficili, di avere un comportamento verbale adeguato per ridurre le tensioni ed imporsi.

È in grado di riconoscere le situazioni estreme e di agire di conseguenza. Sa imporsi nei confronti di persone aggressive senza che la situazione degeneri nella violenza. Dispone delle capacità necessarie per reagire in modo adeguato di fronte a gruppi di individui aggressivi.

---

Egli è in grado di riconoscere i conflitti e di gestirli in modo adeguato. Sa dare un feedback ai detenuti sul loro comportamento. Conosce le esigenze relative ad un feedback professionale concernente i collaboratori, i superiori e i detenuti. Sa applicare queste conoscenze quotidianamente al fine di prevenire i conflitti ed avere un'influenza educativa sui detenuti.

Sa quale atteggiamento adottare in caso di conflitto con un collega, con un superiore gerarchico o con un detenuto. È in grado di preparare e di condurre un colloquio di risoluzione del conflitto. Nello stesso tempo è in grado di riconoscere le diverse componenti del conflitto e di tenerne conto durante il colloquio.

---

## 2. Campo professionale: Universo carcerario

Questo campo d'insegnamento comprende in particolare le materie seguenti: storia delle pene, principi d'esecuzione, istituzione totale, criminologia, vittimologia, arresto, detenzione preventiva, detenzione amministrativa, misure disciplinari, sicurezza, detenzione cellulare, esecuzione in gruppo, esecuzione di pene non privative della libertà, relazioni professionali, lavoro, formazione, sport e tempo libero, contatti con l'esterno, famiglie di detenuti, lavoro sociale, assistenza spirituale, detenuti stranieri, donne in detenzione, delinquenza giovanile.

### Scopi della detenzione preventiva e dell'esecuzione delle sanzioni penali e delle decisioni amministrative (Livello II)

Il candidato conosce gli scopi principali della detenzione preventiva, dell'esecuzione delle sanzioni penali e della detenzione amministrativa. Ha conoscenze quanto alle procedure relative all'arresto e sa spiegare la situazione particolare dei prevenuti.

### Relazioni professionali con i detenuti (Livello III)

Il candidato può spiegare, con esempi concreti, i concetti di «atteggiamento professionale», «relazione professionale» e «professionalizzazione» e sa enumerarne i principali aspetti.

Egli può fondarsi sulla propria esperienza professionale per differenziare le tre funzioni della sorveglianza, della presa a carico e della gestione e può spiegarne le caratteristiche. Sa riconoscere differenti stili di gestione in termini di supervisione e di stima e sa spiegare perché avere autorità non equivale ad essere autoritario.

Sa applicare i principali aspetti dell'inquadramento e della presa a carico dei detenuti durante la privazione di libertà. A seconda delle situazioni, è capace di modificare le proprie relazioni con i detenuti tenendo conto della giusta distanza. È in chiaro sul proprio stile di gestione e lo può adattare a dipendenza delle situazioni.

Egli può citare delle situazioni quotidiane in cui i diversi obiettivi indicati nell'elenco compiti del personale penitenziario possono generare conflitti di obiettivi e di ruoli, e sa adottare strategie per farvi fronte.

---

## **Sicurezza, lavoro, contatti con l'esterno, aspetti disciplinari (Livello II)**

Il candidato possiede conoscenze di base nel campo della sicurezza, del lavoro, della formazione e dello sport e tempo libero nello stabilimento. Capisce l'importanza e i limiti dei contatti con l'esterno nonché gli aspetti disciplinari. È in grado di spiegare le mansioni principali di tutti i servizi presenti nello stabilimento.

## **Presa a carico interna ed esterna (Livello I)**

Il candidato è capace di citare le diverse forme di presa a carico interna ed esterna, in particolare quelle affidate al servizio sociale, al servizio di assistenza riabilitativa e all'assistenza spirituale.

## **Forme particolari di esecuzione della sanzione (Livello II)**

Il candidato sa spiegare come sono presi a carico i detenuti nelle diverse fasi del regime progressivo o nelle forme particolari di esecuzione della sanzione privativa di libertà. Ha conoscenze specifiche sul funzionamento degli stabilimenti per giovani adulti.

## **Detenuti stranieri (Livello II)**

Il candidato sa spiegare la particolare situazione dei detenuti stranieri. Dispone di conoscenze di base sulle norme religiose e sociali di altre culture e capisce quali possono esserne le incidenze sul comportamento dei diversi detenuti.

## **Collaborazione (Livello II)**

Il candidato conosce le principali autorità competenti dell'ambito carcerario. In particolare, sa spiegare i compiti e gli aspetti principali dell'attività delle autorità competenti in materia di esecuzione.

## **Storia e prospettive della privazione di libertà (Livello I)**

Il candidato conosce, a grandi linee, la storia e le prospettive della sanzione penale.

---

## Criminologia (Livello II)

Il candidato conosce alcuni elementi di criminologia (origine della criminalità, forme dei fenomeni criminali, prevenzione e repressione della criminalità e trattamento dei delinquenti).

Sa spiegare le diverse teorie della criminalità.

Capisce i diversi gradi di socializzazione dell'individuo e la loro relazione con l'apparizione di comportamenti devianti.

Conosce il concetto di pronostico, sa su quali elementi deve fondarsi e può indicare qualche elemento concernente l'affidabilità dei pronostici.

## Vittimologia (Livello II)

Il candidato è in grado di spiegare i principali risultati delle ricerche condotte sui fattori di rischio inerenti alle persone ed ai comportamenti, sulla relazione vittima – aggressore, sulla paura del crimine nonché le tre fasi della vittimizzazione.

Sa citare i diritti della vittima e le possibilità che la legge sull'aiuto alle vittime prevede per aiutarle.

Sa in quale misura il Codice penale svizzero tiene conto, nella commisurazione della pena, degli sforzi di riparazione compiuti dall'autore del reato ed in quale misura questi sforzi sono imposti nell'ambito dell'esecuzione delle pene e misure.

---

### 3. Campo professionale: Diritto

Questo campo d'insegnamento comprende le materie: introduzione al diritto, diritto penale, procedura penale, diritto dell'esecuzione delle pene e delle misure, diritti fondamentali e diritti umani.

#### Introduzione al diritto (Livello II)

Il candidato conosce le fondamenta dell'ordinamento giuridico cui fa capo la regolamentazione dei comportamenti umani.

E' in grado di spiegare:

- I concetti seguenti: diritto, consuetudine, morale, giustizia;
  - Le tre forme possibili di norme giuridiche (ciò che è prescritto, ciò che è vietato e ciò che è permesso) con le caratteristiche della loro redazione;
  - Le diverse fonti del diritto (diritto scritto e non scritto) ; la differenza tra giurisprudenza e legislazione;
  - Le tre condizioni che determinano la validità del diritto scritto;
  - I tre livelli ai quali le norme giuridiche possono essere elaborate in Svizzera (Confederazione, Cantoni e Comuni) nonché la piramide del diritto (costituzione, leggi ed ordinanze);
  - Le autorità che possono legittimamente promulgare questi testi;
  - I diritti popolari del cittadino ed il modo in cui intervengono nell'elaborazione del diritto;
  - I principi fondamentali sui quali poggia la Svizzera (art. 1-3 Cst.);
  - La differenza fra diritto materiale e diritto formale, dando esempi;
  - La distinzione fra diritto pubblico e diritto privato nonché i grandi principi che disciplinano questi due campi;
  - I tre tipi di procedure: civile, amministrativa e penale, descrivendole sommariamente.
-

## Tecnica legislativa (Livello II)

Il candidato capisce la costruzione sistematica e tematica della legislazione e può pertanto orientarsi agevolmente in una legge. Conosce il concetto di articolo e di paragrafo e sa come sono suddivisi (capoverso, cifre, lettere). Conosce anche il concetto di nota marginale e sa spiegarlo.

## Diritto dell'esecuzione delle pene e delle misure (Livello III)

### 1. Esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera

Il candidato conosce le forme delle sanzioni penali per gli adulti e le sa distinguere. Conosce l'istituto della sospensione parziale o totale, gli scopi e le modalità della sua applicazione.

#### 1.1. Esecuzione delle pene privative di libertà

Il candidato è in grado di spiegare e distinguere l'esecuzione di una pena privativa di libertà in uno stabilimento aperto da quella in uno stabilimento chiuso.

Egli conosce le diverse fasi del regime progressivo dell'esecuzione delle pene e sa dare degli esempi.

È in grado di descrivere la liberazione condizionale quale ultima fase del regime progressivo e conosce le condizioni della sua applicazione.

Conosce inoltre le altre forme di esecuzione e sa descriverne le principali caratteristiche.

#### 1.2. Esecuzione delle misure

Il candidato conosce la sistematica dell'esecuzione delle misure ed è in grado di spiegarne gli aspetti terapeutici. Sa distinguere lo scopo dell'esecuzione della pena privativa di libertà da quello perseguito dall'esecuzione della misura. Inoltre, sa fare la differenza tra i diversi tipi di misure.

#### 1.3. Interruzione dell'esecuzione della pena

Il candidato sa citare i principali motivi che possono portare all'interruzione dell'esecuzione di una sanzione penale.

---

## 2. Organizzazione dell'esecuzione di pene e misure in Svizzera

Il candidato conosce le competenze e i compiti della Confederazione e dei Cantoni nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure. Sa cosa sono i Concordati: il loro numero, i loro obiettivi, i loro compiti e competenze.

Il candidato conosce le principali autorità e istituzioni giudiziarie svizzere, in particolare le autorità di perseguimento, le autorità penali e le autorità competenti in materia di esecuzione delle sanzioni. Inoltre, sa spiegare le diverse tappe del percorso del detenuto dall'arresto alla scarcerazione.

### Diritto penale (Livello II)

Il candidato è capace di spiegare i principi di base del diritto penale, nella misura in cui ne ha bisogno nello svolgimento della propria attività. Questi concernono sia la parte generale che quella speciale del Codice penale svizzero. Conosce il principio di legalità, le condizioni di punibilità, i livelli di realizzazione e di partecipazione al reato, come pure le riflessioni generali che concernono la determinazione della sanzione penale. Nella parte speciale, conosce i diversi tipi di beni giuridicamente protetti.

Conosce la differenza tra diritto penale di risultato e diritto penale di intenzione e può illustrarla con degli esempi.

È in grado di capire i principi giuridici fondamentali «nulla pena sine lege» e «ne bis in idem» e la loro importanza nell'applicazione del diritto penale.

Conosce e sa distinguere i concetti di crimine, delitto e contravvenzione.

Egli conosce almeno le due principali leggi che fanno parte del diritto penale accessorio: la Legge federale sugli stupefacenti (LStup) e la Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr).

---

## Procedura penale (Livello II)

Il candidato può in particolare spiegare:

- Le diverse fasi della procedura;
- Le misure di polizia o atti procedurali, in particolare il fermo di polizia, l'arresto provvisorio, la detenzione preventiva, la carcerazione di sicurezza, la perquisizione sulla persona e dei locali, la confisca, le misure di sorveglianza e le misure di identificazione. Peraltro conosce le condizioni necessarie per poter ricorrere a queste procedure;
- I principi fondamentali della procedura penale, in particolare il principio della legalità, del perseguimento d'ufficio, della pubblicità del processo e della presunzione di innocenza;
- Le persone e le autorità coinvolte nella procedura;
- Le prove ammesse.

## Diritti fondamentali e diritti umani (Livello III)

Il candidato conosce la gerarchia degli strumenti internazionali relativi ai diritti umani e sa elencare le principali Convenzioni e Raccomandazioni internazionali. Ne conosce i contenuti e l'importanza nell'ambito della privazione di libertà e può spiegarne le interazioni con la Costituzione federale, le leggi federali, le costituzioni cantonali e le ordinanze.

Può elencare, spiegare e applicare i principali diritti fondamentali iscritti nella Costituzione federale. Inoltre, è in grado di spiegarsi su questioni pratiche dell'ambito carcerario. E' in grado di riferirsi alla giurisprudenza del Tribunale federale in materia.

Conosce l'organizzazione dei diritti fondamentali e a quali condizioni possono essere limitati. Conosce le fasi principali e la procedura da seguire per far valere i diritti fondamentali ed i diritti umani.

---

## **4. Campo professionale: Medicina / Psichiatria**

Questo campo d'insegnamento comprende le materie: introduzione alla medicina e alla psichiatria, le malattie psichiatriche, la perizia psichiatrica, la delinquenza sessuale e la tossicodipendenza.

### **Introduzione alle discipline medicina / psichiatria (Livello II)**

Il candidato è in grado di capire le nozioni di «normalità» e «anormalità», le sa definire e distinguere dai concetti di «salute» e «malattia».

Conosce e sa spiegare i concetti di «sintomo», «sindrome» e «diagnosi».

Conosce le influenze dei fattori biologici, psichici e sociali sull'origine delle malattie psichiatriche. Conosce inoltre le più importanti terapie psichiatriche e le diverse forme della presa a carico psichiatrica.

### **Quadro delle malattie psichiatriche (Livello II)**

Il candidato conosce le principali classificazioni delle malattie psichiatriche. Egli può spiegare le principali malattie psichiatriche (in particolare, disturbi della personalità, disturbi acuti della coscienza, schizofrenia, depressione / mania, suicidalità, semplici reazioni e disturbi del comportamento), interpretarne i sintomi e può di conseguenza agire in modo adeguato.

### **Perizia psichiatrica (Livello II)**

Il candidato è capace di spiegare i motivi per i quali è necessario ricorrere ad una perizia psichiatrica. Sa a quali domande la perizia psichiatrica giudiziaria può contribuire a rispondere. Inoltre sa che una perizia può anche dare indicazioni sul trattamento più appropriato e che ha maggiori possibilità di successo. Sa come è strutturata una perizia psichiatrica e conosce il modo di procedere dello psichiatra.

---

## **Delinquenza sessuale (Livello II)**

Il candidato può spiegare gli aspetti importanti della sessualità, in particolare le funzioni della sessualità, le fasi dello sviluppo sessuale, i disturbi funzionali della sessualità, i disturbi dell'identità sessuale, le deviazioni sessuali.

Conosce i delitti sessuali più importanti, il tasso di criminalità e lo stato delle conoscenze scientifiche sui diversi profili degli autori.

È in grado di dare un parere su problemi vissuti da una vittima di reati sessuali penalmente repressi.

Conosce le principali terapie per i delinquenti sessuali e il tasso di recidiva in questo campo.

## **Disturbi da sostanze psicotrope (Livello II)**

Il candidato sa spiegare le principali sostanze psicotrope.

Egli è in grado di descrivere i principali disturbi causati dall'assunzione di sostanze psicotrope.

Conosce inoltre alcune cause di tali disturbi e gli effetti delle diverse sostanze come pure le conseguenze fisiche, psichiche e sociali. Conosce i principali approcci e metodi terapeutici. È informato sul funzionamento del mercato degli stupefacenti e sui mezzi di lotta contro questo fenomeno.

---

## Lavoro di attestato

Il candidato elabora un lavoro di attestato su una tematica connessa all'esercizio della sua professione. Questo lavoro mira essenzialmente a proporre un'analisi personale del tema scelto.

I lavori di attestato elaborati in comune non sono autorizzati. (Decisione della Commissione d'esame del 16 aprile 2004).

## Tematica del lavoro

Il candidato, di regola, è libero di scegliere il tema del suo lavoro. Un'approvazione del tema da parte del direttore dello stabilimento dove il candidato lavora è richiesta quando sono trattati argomenti che sollevano problemi inerenti alla sicurezza e alla protezione della personalità e dei dati personali. Durante la fase dell'esame intermedio, il candidato presenta alla direzione del Centro svizzero per la formazione del personale penitenziario (CSFPP)<sup>5</sup> una proposta per il tema del lavoro di attestato. Dopo una discussione tra la direzione del CSFPP e il candidato, la Commissione d'esame decide di approvare o no la tematica scelta.

## Forma e dimensione del lavoro

### Forma scritta

Il lavoro deve comportare un minimo di 4500 parole di testo netto redatto dall'autore, senza prendere in conto nè la copertina, nè l'indice, nè la bibliografia, nè le citazioni, nè le tabelle o qualsiasi altra illustrazione.

Il lavoro scritto deve rispondere ai requisiti formali seguenti:

- Copertina (titolo del lavoro, nome dell'autore, corso e anno di promozione);
- Indice con indicazione dei capitoli e del numero di pagina;
- Numerazione delle pagine;
- Numerazione dei capitoli;

<sup>5</sup> Il Direttore del CSFPP può designare altri collaboratori del CSFPP come rappresentanti della direzione con potere decisionale.

- Introduzione, parte centrale e conclusione;
- Riassunto (all'inizio o alla fine del lavoro) ;
- Bibliografia;
- Glossario (se necessario).

Le citazioni devono essere chiaramente evidenziate (per esempio con le virgolette) e deve essere indicata la fonte delle citazioni. Quando il senso di un testo è ripreso o quando un testo è riassunto, la fonte deve essere ugualmente indicata.

### Progetti video

Una presentazione video deve durare con i commenti da 15 a 30 minuti. Inoltre il video deve essere accompagnato da un documento scritto di almeno 2250 parole.

Altre forme di presentazione del lavoro di attestato devono essere discusse previamente con la direzione del CSFPP e la Commissione d'esame.

### Accompagnamento e sostegno

Dopo l'approvazione del tema da parte della Commissione d'esame, il candidato può in ogni momento rivolgersi alla direzione del CSFPP per questioni riguardanti il lavoro di attestato.

### Termini

La data della consegna del lavoro di attestato è fissata dalla Commissione d'esame (generalmente a metà aprile). Dopo la consegna e/o scaduto il termine di consegna, non sono più ammesse correzioni. Il lavoro viene consegnato in tre esemplari che restano definitivamente di proprietà del CSFPP. Oltre ai tre esemplari scritti, il candidato deve consegnare al CSFPP una versione digitale del suo lavoro di attestato.

Per giustificati motivi, il candidato può tuttavia presentare una domanda scritta e motivata di proroga del termine al presidente della Commissione d'esame, entro la data della consegna del lavoro di attestato.

## Esame

Dopo la consegna, il lavoro di attestato è letto e valutato individualmente da due esperti designati dalla Commissione d'esame. Al momento dell'esame, il candidato presenta il suo lavoro di attestato all'uditorio e agli esperti. Il tempo di presentazione è di 30 minuti. Per la presentazione di un lavoro di attestato elaborato sotto forma di video, sono autorizzati 10 minuti di sequenze video, mentre il tempo rimanente è dedicato alla presentazione orale.

Dopo la presentazione, il candidato risponde alle domande di informazioni complementari formulate dall'uditorio. Per concludere, il candidato è invitato a rispondere alle domande d'approfondimento sul tema che gli vengono poste dagli esperti (a porte chiuse).

## Note

Secondo l'art. 15 cpv. 1 let. b) e c) del Regolamento concernente l'esame professionale, viene data una nota per il lavoro di attestato e una nota per gli aspetti «Tecniche di presentazione». La nota per la presentazione risulta dalla combinazione della nota attribuita alla presentazione e della nota attribuita alla discussione a porte chiuse con gli esperti. La notazione è effettuata conformemente all'art. 18 del Regolamento concernente l'esame professionale.

## Ripetizione dell'esame / lavoro di attestato

Art. 7, art. 19 cpv. 2 let. b) e art. 21 del Regolamento concernente l'esame professionale.

L'esame non è in nessun caso superato se il candidato non consegna il lavoro di attestato entro i termini fissati.

Il candidato che deve rifare il lavoro di attestato, potrà scegliere liberamente di trattare lo stesso tema o di sceglierne uno nuovo. (Decisione della Commissione d'esame del 16 aprile 2004).

Il candidato che deve ripetere l'esame, presenta il suo lavoro di attestato unicamente dinnanzi agli esperti. Il candidato che si è ritirato può scegliere se presentare il suo lavoro di attestato dinnanzi alla classe e agli esperti o unicamente dinnanzi agli esperti. (Decisione della Commissione d'esame del 19 luglio 2012).

---

## Nota esplicativa della Commissione d'esame

Per più ampi dettagli, vogliate riferirvi alla nota esplicativa della Commissione d'esame relativa al lavoro di attestato.

## Disposizioni finali

Friburgo, 10 agosto 2007

Il pvresidente della Commissione d'esame: Peter Fäh

Stato adottato dalla Commissione d'esame il 14 febbraio 2014

Il presidente della Commissione d'esame: Henri Nuoffer

---

## **Contatto**

Centro svizzero per la formazione  
del personale penitenziario CSFPP

Av. Beauregard 11, 1700 Friburgo  
T +41 (0)26 425 44 00, F +41 (0)26 425 44 01  
[info@prison.ch](mailto:info@prison.ch), [www.prison.ch](http://www.prison.ch)

---